



Astino

Il festival **Fare la Pace**
Incontri e riflessioni
all'ex monastero

a pagina 8 Scardi

L'EVENTO

Dal 10 al 12 luglio al monastero di Astino

Festival Fare la Pace e il futuro da ridisegnare

La scheda

● Bergamo Festival Fare la Pace, in programma per maggio e rinviato causa Covid, si terrà dal 10 al 12 luglio al monastero di Astino

● Quattro incontri, a giugno, in streaming, anticiperanno la manifestazione

Il Bergamo Festival Fare la Pace si farà. Programmato a maggio, è stato rinviato dal 10 al 12 luglio, per un'edizione all'aperto, nella cornice naturale del complesso monumentale di Astino.

Il tema è «Quel che resta del bene. Ridisegnare insieme il nostro futuro». E, nell'attesa della manifestazione, da giugno, ogni giovedì, alle 21, ci sarà un assaggio con un ciclo di quattro incontri in diretta streaming sui canali Facebook, YouTube e sul sito bergamofestival.it.

Altra novità è il consiglio direttivo rinnovato: il nuovo presidente del festival è Corrado Benigni, già consigliere della Fondazione Mia e membro del Cda della Fondazione Accademia Carrara e del Cda della Fondazione Adriano Bernareggi.

La riflessione

«Sono onorato della nomina sia perché Fare la Pace propone appuntamenti culturali di grande spessore, sia perché è il festival più composito, che tocca temi di filosofia, politica, economia, letteratura e religione — afferma Benigni —. Ho spinto, con coraggio, nel voler mantenere viva la tradizione della rassegna per un bisogno di socializzare e rinascere attraverso la cultura che tocca i cuori e le menti. Il titolo ci porta a riflettere su ciò che resta dell'energia della solidarietà e della generosità di enti, fondazioni, diocesi e degli operatori sanitari. Difficile capire se e come siamo cambiati, di certo oggi è diverso il nostro modo di intendere la vita».

Gli incontri con politici, filosofi, scrittori, scienziati ed

Protagonisti

1 Nando Pagnoncelli
2 Paolo Magri
3 Isabel Rueda
4 Luigina Mortari: sono i protagonisti dei quattro incontri, in streaming, fissati per giugno, che anticipano il festival in programma dal 10 al 12 luglio per la prima volta nella cornice di Astino

economisti saranno annunciati nei prossimi giorni (tutti gli eventi, gratuiti, saranno a numero chiuso previa iscrizione on line). Una prima occasione per trattare i cambiamenti causati dalla pandemia è data dalla preview di giugno al chiostro del monastero.

Preview

Il primo degli appuntamenti (tutti alle 21) è in programma giovedì 4 giugno: Riccardo Nisoli, responsabile della redazione di Bergamo del *Corriere della Sera*, intervisterà Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos Italia su «L'Italia del Covid e la voglia di ripresa degli italiani. Governare la paura per

uscire dalla crisi». L'11 giugno don Giuliano Zanchi, presidente del Comitato scientifico del festival, dialogherà con Luigina Mortari, professoressa ordinaria di Epistemologia della ricerca qualitativa e direttrice del Dipartimento di Scienze Umane all'Università degli Studi di Verona su «I giorni della cura. La conoscenza di sé, sollecitudine verso l'altro». Modererà Andrea Valesini, caporedattore dell'*Eco di Bergamo*. Il giovedì successivo Gigi Riva scrittore e inviato di guerra dell'*Espresso* affronterà l'argomento «Che mondo sarà. Scenari per il dopo virus» con Paolo Magri, vice presidente esecutivo e direttore dell'Ispi, l'Istituto per gli studi di politica internazionale. Il 24 giugno il titolo dell'incontro è «Quel che resta a queste donne è il loro corpo»: la giornalista Francesca Ghirardelli intervisterà la collega colombiana Isabel Rueda, coordinatrice di Rowing Together, ong spagnola che gestisce il centro di assistenza ginecologica e di ostetricia nel campo rifugiati di Moria a Lesbo, tra lotta al virus e condizioni di vita impossibili.

Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo presidente

Benigni: «Riflettiamo su ciò che resta della solidarietà e generosità di enti e fondazioni»

